

Deliberazione della Giunta Regionale 13 febbraio 2012, n. 15-3387

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di RIVE (VC). Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente. Approvazione.

A relazione del Vicepresidente Cavallera:

Premesso che il Comune di Rive, dotato di Piano Regolatore Generale regolarmente approvato a livello intercomunale con D.G.R. n. 17-40290 in data 8.1.1985 e successivamente variato, nel rispetto di quanto disposto dagli artt. 15 e 17 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.i., adottava nella stesura definitiva, con deliberazione consiliare n. 30 in data 21.12.2005, successivamente integrata con deliberazione consiliare n. 21 in data 23.11.2006, la variante al vigente Piano Regolatore Generale Intercomunale interessante unicamente il territorio di propria competenza;

constatato che:

- la Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica, con relazione in data 25.7.2007, rinviava, ai sensi del 13° comma dell'art 15 della L.R. 56/77 e s.m.i., ovvero ai sensi del 15° comma in caso di rielaborazione parziale, all'Amministrazione Comunale interessata la Variante allo Strumento Urbanistico affinché fossero apportate ai contenuti progettuali le modifiche e le integrazioni nella relazione formulate;
- l'Assessore Regionale alle Politiche Territoriali, con nota n. 25700/19.9 ppu in data 6.8.2007, nel condividere la succitata relazione della Direzione Regionale, trasmetteva la relazione stessa al Comune di Rive, specificando i tempi per le controdeduzioni comunali ed il vincolo di salvaguardia alle osservazioni formulate ivi comprese le ulteriori indicazioni procedurali esplicitate;

atteso che il Comune di Rive, procedeva pertanto alla parziale rielaborazione della variante allo Strumento Urbanistico in argomento, ai sensi del 15° comma dell'art. 15 della L.R.56/77 e s.m.i., controdeducendo nella stesura definitiva, con deliberazione consiliare n. 3 in data 3.2.2009 integrata con deliberazioni consiliari n. 25 in data 6.7.2009 e n. 21 in data 27.9.2011, ai rilievi regionali formulati, con l'apporto di ulteriore documentazione tecnica modificata, ed esplicitando con deliberazione consiliare n. 2 in data 3.2.2009 le proprie determinazioni in merito alle osservazioni presentate a seguito della ripubblicazione degli atti della variante parzialmente rielaborata – avendo precedentemente espletate le relative procedure di legge con l'assunzione di specifici atti deliberativi preliminari;

dato atto che, sulla base della precedente relazione della Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica e delle definitive valutazioni espresse in data 13.1.2012 dal Responsabile di Settore territorialmente competente, della Direzione Regionale Programmazione Strategica Politiche Territoriali ed Edilizia, si ritiene meritevole di approvazione la variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante unicamente il Comune di Rive e dallo stesso adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 30 in data 21.12.2005, n. 21 in data 23.11.2006, n. 3 in data 3.2.2009, n. 25 in data 6.7.2009 e n. 21 in data 27.9.2011, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati della variante, delle ulteriori modifiche, specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 13.1.2012, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, finalizzate alla puntualizzazione ed all'adeguamento delle prescrizioni proposte alle disposizioni di Legge vigenti e per la tutela del territorio;

preso atto delle Certificazioni a firma del Responsabile del Procedimento e del Segretario Comunale del Comune di Rive in data 15.2.2006 ed in data 15.10.2011, attestante l'iter di formazione della variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente;

ritenuto che il procedimento seguito appare regolare;

visto il D.P.R. 15.1.1972 n. 8;

vista la Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni;

preso atto del parere in data 15.5.2007, prot. 66254 dell'ARPA Piemonte e del parere in data 9.1.2012, prot. 1435 del Settore Regionale Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico;

vista la Circolare del P.G.R. n. 16/URE in data 18.7.1989;

vista la documentazione relativa alla Variante al P.R.G.I. vigente, che si compone degli atti ed elaborati specificati al successivo art. 3 del deliberato;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante unicamente il territorio del Comune di Rive, in Provincia di Vercelli, e dallo stesso adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 30 in data 21.12.2005, n. 21 in data 23.11.2006, n. 3 in data 3.2.2009, n. 25 in data 6.7.2009 e n. 21 in data 27.9.2011, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati della variante, delle ulteriori modifiche, specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 13.1.2012, che costituisce parte integrante al presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni;

ART. 2

L'approvazione della presente Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, riferita al solo Comune di Rive (VC), costituisce per il medesimo Comune – con le modifiche introdotte "ex officio" di cui al precedente Art. 1 – adeguamento ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione relativa alla variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, interessante unicamente il Comune di Rive, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni consiliari n. 30 in data 21.12.2005 e n. 21 in data 23.11.2006, esecutive ai sensi di legge, con allegati i seguenti elaborati in parte successivamente riconfermati:

Elab. A - Relazione Illustrativa di Variante;

Elab. B - Norme Tecniche di Attuazione;

Elab. C - Valutazione sull'impatto ambientale;

Tav. 8 SA/1 - Stato attuale – Sviluppi del PRG: Aree e tipi di intervento, in scala 1:1.000;

Tav. 8 SA/2 - Stato attuale – Sviluppo del PRG: Aree e tipi di intervento, in scala 1:2.000;

Tav. 8 V - Soluzione di progetto – Sviluppi di PRG: Aree e tipi di intervento, in scala 1:1.000;

Tav. 8 V/2 - Soluzioni di progetto – Suolo urbano ed extraurbano: Viabilità, Destinazioni d'uso e Vincoli, in scala 1:5.000;

Tav. OSS/1 - Sintesi delle osservazioni e delle controdeduzioni;

Tav.TV - Territorio Comunale, in scala 1:25.000;
Elab. Relazione di compatibilità acustica relativa Variante del P.R.G.I.;
Fasc. Scheda quantitativa dei dati urbani;

Elab. Relazione Geologica;

Tav.GEO 1 - Carta geomorfologica e dei dissesti, in scala 1:10.000;

Tav.GEO 2 - Carta della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore, in scala 1:10.000;

Tav.GEO 3a - Carta geoidrologica, in scala 10:000;

Tav.GEO 3b - Schema litostratigrafico, in scala 1:10.000;

Tav.GEO 4 - Carta dell'acclività, in scala 1:10.000;

Tav.GEO 5 - Carta delle opere di difesa idraulica censite, in scala 1:10.000;

Tav.GEO 6 - Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni, in scala 1:10.000;

Tav.GEO 7 - Carta di sintesi delle pericolosità geomorfologica e dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica, in scala 1:10.000;

Tav.GEO 8 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica alla scala di Piano, integrazioni 9.2006 – in scala 1:1.000;

Tav.GEO 8 - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica alla scala di Piano, in scala 1:5.000;

- Deliberazioni consiliari n. 3 in data 3.2.2009, n. 25 in data 6.7.2009 e n. 21 in data 27.9.2011, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

Elab. A/1 Relazione di controdeduzioni alle osservazioni regionali;

Elab. B Norme Tecniche di Attuazione;

Tav. 8V Soluzione di progetto – scala 1:1.000, Sviluppi del P.R.G.I. aree e tipi di intervento;

Tav. 8V/2 Soluzione di progetto – scala 1:5.000, Suolo urbano ed extraurbano: viabilità destinazioni d'uso e vincoli;

Tav.GEO 1 Carta geomorfologica e dei dissesti, in scala 1:10.000;

Tav.GEO 2 Carta della dinamica fluviale e del reticolo idrografico minore, in scala 1:10.000;

Tav.GEO 3a Carta geoidrologica, in scala 10.000;

Tav.GEO 3b Schema litostratigrafico, in scala 1:10.000;

Tav.GEO 4 Carta dell'acclività, in scala 1:10.000;

Tav.GEO 5 Carta delle opere di difesa idraulica censite, in scala 1:10.000;

Tav.GEO 6 Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni, in scala 1:10.000;

Tav.GEO 7 Carta di sintesi delle pericolosità geomorfologica e dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica, in scala 1:10.000;

Tav. GEO 8 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica alla scala di piano, in scala 1:5.000;

Elab. Relazione di compatibilità acustica;

Elab.RV Relazione sulla reiterazione dei vincoli.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato



Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia

Settore Copianificazione Urbanistica Province di Biella e Vercelli

Data 13 GEN. 2012

Protocollo

Allegato "A" alla D.G.R. n° 15-3387 in data 13-2-2012 relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.I. del Comune di RIVE (VC) di cui alle DD.CC. n. 30 in data 21.12.2005, n. 21 in data 23.11.2006, n. 3 in data 03.02.2009, n. 25 in data 06.07.2009, n. 21 in data 27.09.2011.

Cartografia

TAV 8v in scala 1:1000

Si intende stralciata l'area per impianti produttivi D2 contraddistinta con il n.4 e ricondotta alla destinazione dello strumento urbanistico vigente.

Detto stralcio è da intendersi posto in essere in tutte le tavole ed allegati di Piano che contenga tale previsione.

Elaborati Geologici

Relazione geologica, capitolo 4 – Fattori di pericolosità geologica

Classe IIb

● 5° comma

Si intende stralciata l'elocuzione "a) evitare piani interrati"

● In calce al sopraccitato 5° comma si intende aggiunto: "In tutti i casi sono comunque vietati i piani interrati".

Tavola GEO 7 (adottata con D.C. n. 21 del 23.11.2006)

Inserire in calce alla legenda la seguente elocuzione:

"Si specifica che i limiti territoriali su cui è riportata la classificazione geologica non risultano del tutto congruenti con quanto indicato nella Tav. GEO 8 in scala originaria 1:5.000 ridotta a circa 1:10.000 adottata con D.C. n. 21 del 27.09.2011 conseguentemente l'elaborato a cui fare specifico riferimento è il sopraccitato GEO 8 in scala originaria 1:5000 redatta a circa 1:10.000 adottata con D.C. n. 21 del 27.07.2011."

Via Tripoli, 33
13900 Biella
Tel. 015.8551515
Fax 015.8551560



Tavola GEO 8 (adottata con D.C. n. 21 del 27.09.2011)

La legenda relativa alla classe IIb si intende così modificata:

Si intende stralciata la prescrizione che recita “a) evitare piani interrati;”

Dopo la prescrizione relativa alla “lett. d)” si intende aggiunta la seguente:

“In tutti i casi sono comunque vietati i piani interrati”.

Norme Tecniche di Attuazione

Art. 2

In calce si intende aggiunta la seguente prescrizione:

“La cartografia di riferimento per la classificazione geologica è la Tav. GEO 08 in scala 1:5.000 ridotta a circa 1:10.000 adottata con D.C. n. 21 in data 27.09.2011.”

Art. 36, p.to 1 – Aree di tipo C1, 2° comma

Dopo le parole “- punto di vendita” sostituire l’elocuzione “conformemente con ... omissis ... presenti norme” con le seguenti: “commercio al dettaglio limitatamente agli esercizi di vicinato”.

Art. 39 Parametri

Stralciare, alla voce “H”, la dizione che recita: “(l’altezza può essere portata a 10 mt. ... omissis ... residenziale più vicina)”.

Art. 46

Inserire in calce la seguente dizione:

“Si intendono richiamate le disposizioni di cui all’art. 28 della L. 01.08.2002, n. 166.”.

Art. 48

Inserire, dopo le parole “... D.Lgs. 152/2006”, la seguente integrazione: “e le norme del 2° comma dell’art. 11 del D.P.G.R. 11.12.2006, n. 15/R”.

ALLEGATO 1 – CRITERI DI PROGRAMMAZIONE COMMERCIALE

La tabella riportata all’Allegato 1 – pag. 52 delle N.T.A. si intende stralciata e la prescrizione che recita “si riporta stralcio ... omissis... del 24.03.2006” si intende sostituita con :“si intende richiamata la tabella di compatibilità contenuta nella Delibera del Consiglio Comunale dei criteri comunali di cui alla presa d’atto del Settore regionale competente.”.



Tabelle riepilogative aree di tipo C

Inserire in calce alla tabella la seguente prescrizione:

“La previsione residenziale C2, ricompresa tra la via Trino e la strada comunale Balzola, suddivisa in due aree assoggettate a PEC è da intendersi, ancorché diversamente rappresentata in cartografia, assoggettata ad un unico Piano Esecutivo Convenzionato che dovrà necessariamente tener conto delle disposizioni di cui all’art. 48 “Pozzi di captazione acqua potabile” delle N.T.A.”.

Il Funzionario Istruttore
Titolare di P.O di tipo A.
Geom. Giorgio MOZZILLO

Il Dirigente del Settore
arch. Hermes FASSONE